

La Feralpisalò punta sui gol di Dubickas

«Ma d'ora in poi spero portino punti»

• A Pisa ha segnato per la terza volta ma come con Palermo e Parma la sua rete non è servita a evitare la sconfitta

SERGIOZANCA

SALÒ È la terza volta, nel girone di ritorno, che Edgaras Dubickas segna dopo essere subentrato, ma i suoi gol regalano un'illusione che poi svanisce.

La Feralpisalò ha bisogno di aggrapparsi agli attaccanti per coltivare il sogno di raggiungere i play-out: «Quando le punte inquadrano lo specchio, siamo tutti contenti», ha detto l'allenatore Marco Zaffaroni. Significa che hanno trovato confidenza con la porta e lasciano il segno.

L'ultima prodezza

A Pisa, servito da Mazzari, Dubickasha accorciò le distanze, e, subito dopo, si è presentato di nuovo davanti al portiere del Pisa Nicolas, mandando a lato di una spanna. Peccato. E i nerazzurri toscani nel finale hanno arrotondato il punteggio con l'imprendibile Valoti, autore di una doppietta.

Dubickas (si pronuncia:



Bomber part-time Edgaras Dubickas dopo il gol di sabato al Pisa; per l'attaccante della Feralpisalò 3 reti da subentrato

Dubickas) è stato il terzo lituano a debuttare in serie A, dopo l'attaccante Tomas Danilevicius, che ha giocato con Livorno, Avellino e Bologna, ora presidente della Federazione, e Marius Stankevicius, lanciato dal Brescia, con esperienze da allenatore a Crema e Lumezzane, da maggio allo scorso ottobre sulla panchina del Kauno Zalgiris.

A gennaio, appena giunto al mercato di riparazione, il 25enne di Marijampole ha debuttato contro il Catanzaro,

a Piacenza, propiziando il rigore del 3-0, trasformato da La Mantia. Il 10 febbraio, al Garilli, ha rifilato una rete al Palermo di Eugenio Corini, che però si è imposto per 2-1. Il 16 marzo, contro la capolista Parma, sempre a Piacenza, ha siglato il temporaneo pareggio, vanificato dalla fondatista di Esteves, che ha sorpreso il portiere verdeblù Pizzignacco e consentito ai ducali di vincere 2-1.

Anche il guizzo di sabato, all'Arena Garibaldi, non ha portato risultati. Curioso che

abbia timbrato contro il Pisa, la società proprietaria del cartellino, ma di cui non ha ancora indossato la maglia. L'anno scorso ha giocato in prestito al Pordenone, eliminato dal Lecco nei play-off di Serie C e poi fallito. In estate eccolo al Catania, quindi il passaggio ai gardesani.

Reti pesanti

Dubickas sta comunque dimostrando di essere un attaccante capace di imprimere la scossa. Ricorda il bambino che s'aggrappa al tronco d'una pianta da frutta, e dà uno scrollone per vedere quante ne cadono. Purtroppo, nonostante il suo impegno, alla fine la Feralpisalò resta a mani vuote: «Se segno, io sono contento - le parole di Dubickas -, ma lo sono ancora di più se la squadra conquista punti».

E sulla scelta di approdare alla Feralpisalò: «Ho deciso di lasciare la Sicilia per l'opportunità di salire di categoria e di rendermi utile alla causa - le sue parole -. Ho parlato con l'ex Davide Marsura, che mi ha consigliato di accettare il trasferimento. Mi ha detto: vai, non ti pentirai. Ho trovato un bel gruppo. Sono contento della scelta fatta. La Serie B è difficilissima: si può vincere o perdere contro chiunque. E noi, a 5 giornate dal termine, abbiamo ancora delle buone carte da giocare».

IL NOTIZIARIO

Oggi la ripresa al Turina

Dopo la sgambata di domenica mattina la Feralpisalò tornerà questo pomeriggio ad allenarsi al «Turina». Il gruppo verdeblù, agli ordini del tecnico Marco Zaffaroni, inizierà a preparare il prossimo appuntamento di campionato: sabato 20 aprile alle 14, allo stadio «Garilli» di Piacenza arriverà il Como, squadra attualmente seconda e in piena lotta per la promozione diretta in A. Il programma settimanale prevede sedute mattutine domani e giovedì, mentre venerdì pomeriggio avrà luogo la rifinitura.